COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 19.7.2021
COM(2021) 431 final

2021/0245 (NLE)

Proposta di

DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO

relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza della Cechia

{SWD(2021) 211 final}

2021/0245 (NLE)

Proposta di

DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO

relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza della Cechia

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza[1], in particolare l'articolo 20,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

(1) La pandemia di COVID-19 ha avuto un impatto dirompente sull'economia della Cechia. A fronte di un prodotto interno lordo pro capite (PIL) della Cechia, pari al 68 % della media UE nel 2019, il PIL reale della Cechia è diminuito, secondo le previsioni intermedie di estate 2021 della Commissione, del 5,6 % nel 2020 e complessivamente dell'1,9 % nel 2020 e 2021. Tra gli aspetti più annosi che incidono sui risultati economici a medio termine figurano il mantenimento della crescita della produttività, che richiede riforme strutturali durature dell'istruzione, dell'ecosistema e della governance dell'innovazione e investimenti mirati in infrastrutture e R&D. La Cechia non è ancora completamente pronta per le transizioni verde e digitale. I cambiamenti tecnologici, come l'automazione dei processi di produzione, potrebbero avere un impatto significativo sull'economia della Cechia, data l'esposizione del suo vasto settore manifatturiero, compresa la produzione automobilistica. Inoltre i sistemi pensionistico e di assistenza sanitaria comportano rischi di sostenibilità a lungo termine per le finanze pubbliche e l'economia.

(2) Il 9 luglio 2019 e il 20 luglio 2020, nel contesto delle raccomandazioni rivolte alla Cechia nell'ambito del semestre europeo, In particolare, il Consiglio ha raccomandato di adottare misure per sostenere la ripresa economica salvaguardando nel contempo la sostenibilità di bilancio a lungo termine e rafforzando gli investimenti; di garantire la resilienza del sistema sanitario, rafforzare la disponibilità di operatori sanitari, l'assistenza sanitaria di base e l'integrazione delle cure e la diffusione dei servizi sanitari in rete (*eHealth*); di sostenere l'occupazione attraverso politiche attive del mercato del lavoro, la fornitura di competenze, comprese le competenze digitali, e l'accesso all'apprendimento digitale; di sostenere le piccole e medie imprese ricorrendo maggiormente a strumenti finanziari per garantire sostegno alla liquidità, riducendo gli

[1] GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17.

oneri amministrativi e migliorando la pubblica amministrazione elettronica (*eGovernment*); di anticipare i progetti di investimento pubblici maturi e promuovere gli investimenti privati per favorire la ripresa economica; di concentrare gli investimenti sulle transizioni verde e digitale, in particolare sulle infrastrutture e le tecnologie digitali ad alta capacità, su una produzione e un uso dell'energia puliti ed efficienti, su infrastrutture dei trasporti sostenibili, anche nelle regioni carbonifere; di eliminare gli ostacoli allo sviluppo di un ecosistema dell'innovazione pienamente funzionante; di garantire l'accesso ai finanziamenti per le imprese innovative e migliorare la cooperazione tra il settore pubblico e quello privato in materia di ricerca e sviluppo. Dopo aver valutato i progressi compiuti nell'attuazione di tali raccomandazioni specifiche per paese al momento della presentazione del piano per la ripresa e la resilienza, la Commissione ritiene che siano stati realizzati notevoli progressi in relazione alle raccomandazioni relative all'adozione di tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia, sostenere l'economia e la successiva ripresa.

(3) Il 1° giugno 2021, in esito a un processo di consultazione, condotto conformemente al quadro giuridico nazionale, delle autorità locali e regionali, delle parti sociali e di altri portatori di interessi, la Cechia ha presentato alla Commissione il suo piano nazionale per la ripresa e la resilienza a norma dell'articolo 18, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/241. La titolarità nazionale dei piani per la ripresa e la resilienza è alla base della loro efficace attuazione nonché del loro impatto duraturo a livello nazionale e della loro credibilità a livello dell'Unione. A norma dell'articolo 19 del regolamento (UE) 2021/241, la Commissione ha valutato la pertinenza, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza del piano per la ripresa e la resilienza, conformemente agli orientamenti per la valutazione di cui all'allegato V di detto regolamento.

(4) I piani per la ripresa e la resilienza dovrebbero perseguire gli obiettivi generali del dispositivo per la ripresa e la resilienza istituito dal regolamento (UE) 2021/241 e dello strumento dell'Unione europea per la ripresa istituito dal regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio[2] a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19. Dovrebbero promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione contribuendo ai sei pilastri di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/241.

(5) L'attuazione dei piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri costituirà uno sforzo coordinato di investimenti e riforme in tutta l'Unione. Tramite l'attuazione coordinata e simultanea delle riforme e degli investimenti in questione e la realizzazione di progetti transfrontalieri, tali riforme e investimenti si rafforzeranno reciprocamente e genereranno ricadute positive in tutta l'Unione. Di conseguenza, circa un terzo dell'impatto del dispositivo sulla crescita e sulla creazione di posti di lavoro degli Stati membri deriverà dalle ricadute provenienti da altri Stati membri.

Risposta equilibrata che contribuisce ai sei pilastri

(6) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera a), e all'allegato V, sezione 2.1, del regolamento (UE) 2021/241, il piano per la ripresa e la resilienza rappresenta in ampia misura (rating A) una risposta globale ed adeguatamente equilibrata alla situazione

[2] Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19 (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 23).

economica e sociale, in quanto contribuisce in modo adeguato a tutti e sei i pilastri di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/241, tenendo conto delle sfide specifiche e della dotazione finanziaria dello Stato membro interessato.

(7) Il piano per la ripresa e la resilienza della Cechia prevede una risposta globale ed equilibrata alla crisi causata dalla pandemia. Esso comprende misure che contribuiscono a tutti e sei i pilastri di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/241. Fa esplicito riferimento ai sei pilastri e a come essi sono affrontati dalle misure e comprende componenti che contribuiscono ad almeno uno o a più pilastri. Il piano è composto da una serie di investimenti e riforme incentrati su settori chiave quali la digitalizzazione, la transizione verde, l'istruzione e la formazione, l'accesso ai finanziamenti, la cultura, la ricerca e l'innovazione e l'assistenza sanitaria.

(8) Il piano prevede misure lungimiranti per facilitare la trasformazione digitale e la transizione verde dell'economia della Cechia. Tali misure comprendono l'espansione della pubblica amministrazione elettronica e dei servizi sanitari in rete, investimenti nella digitalizzazione del sistema giudiziario del paese, il miglioramento delle reti ad altissima capacità e 5G, l'innovazione e le competenze digitali e la digitalizzazione dell'industria. Il piano mira ad aumentare la quota di modalità di trasporto sostenibili, aumentare il risparmio energetico e ridurre le emissioni di gas a effetto serra, contribuendo nel contempo agli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, alla preservazione e al ripristino della natura e all'attuazione di soluzioni di economia circolare. Le misure affrontano le sfide socioeconomiche specifiche cui è confrontata la Cechia mediante il sostegno a un ecosistema dell'innovazione e lo sviluppo delle competenze nel settore dell'istruzione e della formazione, tenendo conto delle disparità sociali.

Affrontare tutte o un sottoinsieme significativo delle sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese

(9) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera b), e all'allegato V, sezione 2.2, del regolamento (UE) 2021/241, il piano per la ripresa e la resilienza, secondo le previsioni, è in grado di contribuire ad affrontare in modo efficace tutte o un sottoinsieme significativo delle sfide (rating A) individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese, compresi i relativi aspetti di bilancio, rivolte allo Stato membro interessato, o le sfide individuate in altri documenti pertinenti adottati ufficialmente dalla Commissione nell'ambito del semestre europeo.

(10) Il piano comprende un'ampia serie di riforme e investimenti che si rafforzano reciprocamente e contribuiscono ad affrontare efficacemente tutte le sfide economiche e sociali, o un sottoinsieme significativo di esse, delineate nelle raccomandazioni specifiche per paese rivolte alla Cechia dal Consiglio nel semestre europeo nel 2019 e nel 2020, in particolare nei settori dell'assistenza sanitaria, delle competenze e dell'istruzione, delle transizioni verde e digitale, dei trasporti, del sostegno alle imprese e alla ricerca e innovazione. Il piano contribuisce ad affrontare le sfide strutturali individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese, in quanto comprende una serie di investimenti e riforme che possono innescare il progresso dell'economia e della società della Cechia. Esso si concentra prioritariamente sugli investimenti nei settori citati, in particolare in quelli dell'energia, delle infrastrutture digitali e dei trasporti sostenibili. Nel settore dell'energia, la Cechia prevede di ammodernare le reti di distribuzione del teleriscaldamento, aumentare le fonti di energia rinnovabile, migliorare l'efficienza energetica negli edifici residenziali e pubblici e sostituire le

caldaie a carbone utilizzate dalle famiglie. I progetti relativi alle infrastrutture digitali e dei trasporti si concentrano sulle reti digitali e ferroviarie ad altissima capacità, che sono destinate a creare basi moderne e verdi per la futura crescita della produttività.

(11) Tali investimenti saranno sostenuti da una riforma della procedura per la concessione dei permessi di costruzione, compresa la digitalizzazione del processo, che ne riduce significativamente la lunghezza. Secondo le previsioni, le misure relative alla pubblica amministrazione elettronica e i provvedimenti anticorruzione miglioreranno ulteriormente il contesto imprenditoriale. Le potenzialità in termini di crescita e competitività dell'economia ceca dovrebbero essere sostenute anche da investimenti in R&S, mirati alla cooperazione tra il settore pubblico e quello privato, all'accesso a sostegni sia finanziari che di altro genere per le imprese innovative, soprattutto le PMI, e al miglioramento dell'ecosistema dell'innovazione e dovrebbero concentrarsi sui settori industriale, ambientale, dei trasporti, della cultura, digitale e dell'assistenza sanitaria. Le raccomandazioni del Consiglio relative al mercato del lavoro, alle competenze e all'istruzione saranno affrontate, secondo le previsioni, mediante programmi di riqualificazione, opportunità di formazione e apprendimento lungo tutto l'arco della vita a livello di imprese, nuove strutture di assistenza per l'infanzia, competenze digitali per gli insegnanti, programmi aggiornati che favoriscono le competenze e l'alfabetizzazione digitali e attrezzature informatiche per le scuole, così come misure che affrontano le disuguaglianze a livello di istruzione. Le raccomandazioni in materia di assistenza sanitaria, secondo le previsioni, saranno affrontate rafforzando la prevenzione dei tumori e l'assistenza alla riabilitazione, sviluppando un portale dedicato all'assistenza sanitaria in rete, favorendo pratiche assistenziali integrate e sostenendo l'istruzione nel settore dell'assistenza sanitaria. Tra altre azioni complementari figurano interventi a favore del miglioramento dell'assistenza a lungo termine.

(12) Le raccomandazioni del Consiglio relative alla risposta immediata della politica di bilancio alla pandemia possono essere considerate al di fuori dell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza della Cechia, sebbene la Cechia abbia in generale risposto in modo adeguato e sufficiente alla necessità immediata di sostenere l'economia con strumenti di bilancio nel 2020 e nel 2021, in linea con le disposizioni della clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita.

(13) Nel piano tuttavia non è affrontata la sostenibilità delle finanze pubbliche a lungo termine. Data la natura a medio-lungo termine della sfida, l'urgenza di affrontarla nell'attuale situazione economica è meno evidente che per le altre raccomandazioni. Nel lungo periodo, comunque, la Cechia continuerà ad affrontare rischi medi per la sostenibilità di bilancio delle finanze pubbliche, principalmente a causa dei costi legati all'invecchiamento della popolazione. Migliorare la sostenibilità di bilancio a lungo termine dei sistemi pensionistico e dell'assistenza sanitaria rimane pertanto una sfida importante da affrontare nei prossimi anni. Inoltre, nel dare seguito alle raccomandazioni, il piano considera le disparità regionali solo in parte.

Contributo al potenziale di crescita, alla creazione di posti lavoro e alla resilienza economica, sociale e istituzionale e attuazione e attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali

(14) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera c), e all'allegato V, sezione 2.3, del regolamento (UE) 2021/241, il piano per la ripresa e la resilienza è in grado di esercitare un elevato impatto (rating A) sul rafforzamento del potenziale di crescita,

della creazione di posti di lavoro e della resilienza economica, sociale e istituzionale dello Stato membro, contribuendo all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, anche tramite la promozione di politiche per l'infanzia e la gioventù, e di attenuare l'impatto economico e sociale della crisi COVID-19, migliorando in tal modo la coesione economica, sociale e territoriale e la convergenza all'interno dell'Unione.

(15) Dalle simulazioni dei servizi della Commissione si evince che il piano è potenzialmente in grado di aumentare il PIL della Cechia in misura compresa tra lo 0,8 % e l'1,2 % entro il 2026[3]. Il piano per la ripresa e la resilienza, secondo le previsioni, è in grado di contribuire alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro in Cechia. Esso affronta in modo coerente diverse debolezze individuate nell'economia, in particolare l'esposizione dell'industria ai rischi posti dall'automazione e dalla transizione verde, il basso livello di finanziamento di R&S per le imprese innovative in fase di avvio, lo squilibrio tra domanda e offerta di competenze, la scarsa partecipazione delle donne e delle persone scarsamente qualificate al mercato del lavoro e le inefficienze nella pubblica amministrazione.

(16) Il piano affronta tali debolezze e vulnerabilità, in particolare destinando sostegno finanziario e di altro genere alle PMI, alle grandi imprese e ai grandi progetti, consentendone la partecipazione alle transizioni verde e digitale, investendo nei trasporti, adottando misure volte a migliorare l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione, promuovendo la cooperazione tra settore scientifico e settore imprenditoriale e finanziando la digitalizzazione, la ricerca e l'innovazione in settori strategici conformemente alla strategia di specializzazione intelligente e fornendo finanziamenti iniziali alle start-up. Le misure volte all'adattabilità della forza lavoro comprendono la revisione dei programmi di studio e azioni di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione, mentre la scarsa partecipazione delle donne con bambini piccoli al mercato del lavoro è affrontata aumentando la capacità delle strutture di assistenza per l'infanzia. Il piano prevede misure volte a promuovere l'uso dei servizi di pubblica amministrazione elettronica, semplificare le procedure di autorizzazione e a potenziare la prevenzione della corruzione grazie a interventi legislativi, tutte iniziative che contribuiranno a migliorare il contesto imprenditoriale per gli investitori privati.

(17) Il piano per la ripresa e la resilienza affronta diverse sfide sociali significative per la Cechia e contribuisce all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali. Secondo le previsioni, le misure sono in grado di sostenere la coesione sociale e affrontare molteplici sfide in questo settore. L'introduzione di reti ad altissima capacità nelle zone rurali permetterà di ridurre la disparità di accesso alla connettività rispetto alle zone urbane. Un maggiore sostegno alle scuole con una percentuale più elevata di alunni provenienti da un contesto socioeconomico svantaggiato e le attrezzature informatiche per gli alunni e gli studenti svantaggiati contribuiranno ad affrontare le disuguaglianze a livello di istruzione, mentre maggiori capacità a livello di istruzione prescolare e formazione rafforzeranno le pari opportunità e favoriranno la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Altre misure importanti per

[3] Tali simulazioni rispecchiano l'effetto generale di Next Generation EU (NGEU), che comprende anche finanziamenti per ReactEU e un aumento dei finanziamenti per Orizzonte, InvestEU, il Fondo per una transizione giusta (JTF), lo sviluppo rurale e RescEU. Le simulazioni non includono il possibile effetto positivo delle riforme strutturali, che può essere sostanziale.

rispondere alle esigenze dei bambini comprendono riforme dei programmi di studio per potenziare le competenze digitali degli alunni e l'uso delle risorse digitali.

(18) Gli investimenti nelle reti dei trasporti pubblici e nelle infrastrutture di connettività digitale sono particolarmente importanti per le regioni strutturalmente svantaggiate e per i lavoratori a basso reddito delle zone urbane. Secondo le previsioni, le misure saranno in grado anche di sostenere la decarbonizzazione del teleriscaldamento e il risparmio energetico delle famiglie. Inoltre gli investimenti nella sostituzione dei sistemi di riscaldamento inquinanti alimentati a carbone con pompe di calore e caldaie a biomassa negli edifici residenziali di famiglie a basso reddito dovrebbero ridurre la povertà energetica e i costi degli investimenti verdi. Le esigenze sociali dei soggetti vulnerabili dovrebbero essere a loro volta sostenute da un accesso più agevole ai programmi di screening sanitario e da un aumento delle capacità di assistenza sociale e degli investimenti nelle relative infrastrutture.

Non arrecare danni significativi

(19) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera d), e all'allegato V, sezione 2.4, del regolamento (UE) 2021/241, il piano per la ripresa e la resilienza è in grado di assicurare che nessuna misura (rating A) per l'attuazione delle riforme e dei progetti di investimento in esso inclusa arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio[4] (principio "non arrecare un danno significativo"). La Cechia ha effettuato un'approfondita valutazione delle misure incluse nel piano rispetto al principio "non arrecare un danno significativo". Gli effetti potenzialmente dannosi per l'ambiente di tutte le misure pertinenti sono affrontati mediante adeguate garanzie, anche nell'ambito dei relativi traguardi e obiettivi, garantendo che i criteri ambientali applicabili siano rispettati. Ove necessario, andranno fissati opportuni traguardi in grado di assicurare l'attuazione di misure di mitigazione per evitare danni significativi. È il caso per esempio delle misure a sostegno della modernizzazione delle reti di distribuzione del teleriscaldamento, della sostituzione delle caldaie a carbone con caldaie a gas a condensazione e a biomassa negli edifici residenziali e pubblici e della protezione dalle inondazioni.

Contributo alla transizione verde, compresa la biodiversità

(20) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera e), e all'allegato V, sezione 2.5, del regolamento (UE) 2021/241, il piano per la ripresa e la resilienza prevede provvedimenti che contribuiscono in ampia misura (rating A) alla transizione verde, compresa la biodiversità, o ad affrontare le sfide che ne conseguono. Le misure a sostegno degli obiettivi climatici rappresentano un importo pari al 41,6 % della dotazione totale del piano, calcolato conformemente alla metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241. A norma dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2021/241, il piano per la ripresa e la resilienza è coerente con le informazioni contenute nel piano nazionale per l'energia e il clima 2021-2030.

(21) Gli investimenti nelle fonti energetiche rinnovabili, la modernizzazione delle reti di distribuzione del teleriscaldamento, la sostituzione delle caldaie a carbone e il

[4] Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (GU L 198 del 22.6.2020, pag. 13).

miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici residenziali e pubblici sono in grado, secondo le previsioni, di aiutare la Cechia a raggiungere i suoi obiettivi di decarbonizzazione per il 2030 e sostenere la transizione verso un'economia circolare. Gli investimenti in gas e biomassa sono soggetti a condizioni specifiche e dovrebbero essere guidati da criteri di sostenibilità per le fonti energetiche rinnovabili che saranno adottati dalla Cechia. Gli investimenti nei trasporti sostenibili miglioreranno le infrastrutture ferroviarie e le infrastrutture per la mobilità pulita, compresa l'elettromobilità, rafforzando, secondo le previsioni, l'ecosistema globale della mobilità, che è fondamentale per l'economia ceca.

(22) Le riforme e gli investimenti relativi alla protezione della natura e alla gestione delle acque sono in grado, secondo le previsioni, di aiutare la Cechia ad affrontare le sfide cui è confrontata per quanto riguarda l'adattamento ai cambiamenti climatici e la protezione delle risorse idriche, della natura e della biodiversità.

Contributo alla transizione digitale

(23) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera f), e all'allegato V, sezione 2.6, del regolamento (UE) 2021/241, il piano per la ripresa e la resilienza prevede misure che contribuiscono in ampia misura (rating A) alla transizione digitale o ad affrontare le sfide che ne conseguono. Le misure a sostegno degli obiettivi digitali rappresentano un importo pari al 22,1 % della dotazione totale del piano, calcolato secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241.

(24) Il piano propone misure ambiziose per la trasformazione digitale dell'economia ceca con un approccio globale che contribuisce allo sviluppo della componente nazionale dell'ecosistema digitale europeo. Le misure proposte combinano gli investimenti nelle reti ad altissima capacità e 5G, nei progetti tecnologici dimostrativi, nella costruzione di infrastrutture di comunicazione quantistica, nel sostegno alle imprese per lo sfruttamento delle opportunità offerte dall'innovazione digitale e nell'agevolazione del trasferimento di know-how con l'aiuto di poli dell'innovazione digitale e di centri di prova e sperimentazione. Al fine di rispondere alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro, il piano per la ripresa e la resilienza promuove anche le competenze digitali mediante programmi di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione e una riforma digitale dell'istruzione. Le misure volte a fornire le competenze digitali agli insegnanti e agli alunni sono combinate con la fornitura delle attrezzature informatiche e della connettività alle scuole e agli alunni, tenendo conto nel contempo delle disparità regionali e sociali.

(25) Secondo le previsioni, le riforme garantiranno che i cambiamenti della trasformazione digitale rimangano sostenibili ed efficaci. Il piano ceco amplierà la fornitura dei servizi di pubblica amministrazione elettronica e di assistenza sanitaria in rete, il che, secondo le previsioni, è in grado di aumentare l'efficienza della pubblica amministrazione e migliorare il contesto imprenditoriale. Saranno introdotte modifiche alla procedura di concessione delle licenze edilizie, che sarà digitalizzata per accelerare e semplificare i relativi processi. La riforma dei programmi di studio dell'istruzione primaria e secondaria dovrebbe sostenere lo sviluppo dell'alfabetizzazione digitale degli alunni della Cechia. Il piano introduce inoltre un modello di governance migliorato per sorvegliare efficacemente la trasformazione digitale e l'innovazione digitale e sostenere le start-up del settore tecnologico. Secondo le previsioni, il piano è pertanto in grado di affrontare aspetti importanti della

trasformazione digitale e dell'ecosistema digitale nel suo complesso, migliorando in tal modo la competitività dell'economia ceca.

Impatto duraturo

(26) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera g), e all'allegato V, sezione 2.7, del regolamento (UE) 2021/241, il piano per la ripresa e la resilienza è in grado di avere in ampia misura (rating A) un impatto duraturo sulla Cechia.

(27) Il piano per la ripresa e la resilienza della Cechia presenta una serie di riforme e investimenti ed è incentrato su questi ultimi, che potranno avere un impatto duraturo sulla Cechia. Il piano introduce misure che apportano cambiamenti strutturali alla pubblica amministrazione, ai trasporti, al risparmio energetico e alle risorse energetiche delle famiglie, alle competenze e all'istruzione, alla lotta contro la corruzione, alla ricerca e all'innovazione e all'accesso all'assistenza sanitaria e all'assistenza a lungo termine. Esso presenta un programma ambizioso per la digitalizzazione delle imprese e un programma a favore della ripresa per il rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione, che dovrebbe promuovere la crescita sostenibile e aumentare la competitività della Cechia.

(28) Si prevede che investimenti consistenti apporteranno cambiamenti duraturi all'economia ceca. Gli investimenti in modalità di trasporto sostenibili, come le ferrovie, e nella ristrutturazione efficiente sotto il profilo energetico del parco immobiliare e degli edifici pubblici ridurranno l'inquinamento atmosferico, favoriranno la transizione verde e contribuiranno alla coesione territoriale. Gli investimenti nelle start-up innovative, nelle PMI e nelle grandi imprese mediante diversi regimi di finanziamento, unitamente al rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione, alla cooperazione tra settore pubblico e settore privato e agli investimenti nelle reti ad altissima capacità, promuoveranno, secondo le previsioni, l'innovazione e la competitività delle imprese ceche, contribuendo nel contempo alle transizioni verde e digitale. Gli investimenti previsti per la transizione digitale del sistema giudiziario ceco hanno buone potenzialità di rafforzamento dell'efficienza e della resilienza del sistema e di miglioramento dell'accesso alla giustizia. Le riforme dell'assistenza sanitaria sono sostenute da investimenti in assistenza specializzata, servizi sanitari in rete, programmi di screening e assistenza riabilitativa completa, così come ricerche d'eccellenza in specifici settori dell'assistenza sanitaria che possono migliorare i risultati sul piano sanitario. Gli investimenti nell'istruzione, nella formazione e nell'assistenza sociale contribuiscono alla coesione sociale e ad attenuare l'impatto potenziale dell'evoluzione demografica e delle tendenze del mercato del lavoro. Questi investimenti sono integrati da ulteriori investimenti nella preparazione dei progetti, nella formazione, nella sensibilizzazione, nel sostegno metodologico e analitico a livello centrale, regionale e locale, al fine di promuovere le transizioni verde e digitale e massimizzare l'impatto e l'assorbimento di risorse aggiuntive, compresi i fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza. L'impatto duraturo del piano può essere rafforzato anche mediante sinergie tra il piano e altri programmi finanziati dai fondi della politica di coesione, in particolare affrontando in modo sostanziale le sfide territoriali profondamente radicate e promuovendo uno sviluppo equilibrato.

Monitoraggio e attuazione

(29) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera h), e all'allegato V, sezione 2.8, del regolamento (UE) 2021/241, le modalità proposte nel piano per la ripresa e la

resilienza, nella misura in cui sono integrate dalle misure aggiuntive contenute nella presente decisione come traguardi, al fine di garantirne un monitoraggio e un'attuazione efficaci, inclusi il calendario previsto, i traguardi e gli obiettivi e i relativi indicatori, sono minime (rating B).

(30) Le modalità nazionali di attuazione del piano per la ripresa e la resilienza sono definite nella risoluzione n. 467 del governo, del 17 maggio 2021. Il consiglio di gestione del piano nazionale per la ripresa e la resilienza è il più alto organo decisionale, incaricato dell'approvazione, del coordinamento generale e del monitoraggio del piano per la ripresa e la resilienza. Il ministero dell'Industria e del commercio, in quanto autorità responsabile del piano per la ripresa e la resilienza e della sua attuazione, è responsabile del coordinamento, del monitoraggio e della comunicazione nel quadro del piano per la ripresa e la resilienza e rappresenta il principale referente della Commissione. Tale organo è incaricato di redigere e inviare le richieste di pagamento alla Commissione, dopo che i titolari delle componenti avranno dichiarato che i rispettivi traguardi sono stati conseguiti e che l'organismo di audit presso il ministero delle Finanze avrà effettuato l'audit di sistema, che comprenderà verifiche sostanziali dei traguardi e degli obiettivi dichiarati. A seguito di un recente audit condotto su altri programmi dell'UE, il ministero dell'Industria e del commercio ha ricevuto un parere di audit con riserva a causa della mancanza di misure efficaci di prevenzione, individuazione e rettifica dei conflitti di interessi. Verranno fissati specifici traguardi intermedi per garantire che tali lacune siano state colmate prima della prima richiesta di pagamento.

(31) Gli Stati membri dovrebbero garantire che il sostegno finanziario nell'ambito del dispositivo sia comunicato e riconosciuto in conformità dell'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241. Nell'ambito dello strumento di sostegno tecnico o di altri strumenti settoriali specifici, ad esempio il meccanismo di sostegno delle politiche del programma Orizzonte, gli Stati membri possono chiedere assistenza tecnica per l'attuazione dei rispettivi piani.

Costi

(32) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera i), e all'allegato V, sezione 2.9, del regolamento (UE) 2021/241, la giustificazione fornita nel piano in merito all'importo dei costi totali stimati dello stesso è in misura moderata (rating B) ragionevole e plausibile, è in linea con il principio dell'efficienza in termini di costi ed è commisurata all'impatto nazionale atteso a livello economico e sociale.

(33) La Cechia ha fornito stime che poggiano su giustificazioni, prove e una metodologia adeguate per la maggior parte dei costi delle misure previste dal piano. Le informazioni sui costi e i documenti giustificativi sono stati forniti in misura moderata. In molti casi i costi sono stati valutati con riferimento a progetti passati o a dati relativi a gare d'appalto per investimenti analoghi realizzati in Cechia o in altri Stati membri. Laddove ciò non era possibile, le stime dei costi sono state fornite perlopiù utilizzando approcci dal basso verso l'alto basati sui prezzi di mercato dei principali fattori di costo. Per diverse misure di minore entità, le spiegazioni dettagliate delle stime dei costi o della documentazione giustificativa sono state limitate. In base a tali informazioni, non vi sono indicazioni che la ragionevolezza, la plausibilità e l'addizionalità complessive delle stime dei costi possano essere compromesse. Infine il costo totale stimato del piano per la ripresa e la resilienza è in linea con il principio

dell'efficienza in termini di costi ed è commisurato all'impatto nazionale atteso a livello economico e sociale.

Tutela degli interessi finanziari

(34) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera j), e all'allegato V, sezione 2.10, del regolamento (UE) 2021/241, le modalità proposte nel piano per la ripresa e la resilienza, nella misura in cui sono integrate dalle misure aggiuntive previste dalla presente decisione come traguardi, sono adeguate (rating A) al fine di prevenire, individuare e correggere la corruzione, la frode e i conflitti di interessi nell'utilizzo dei fondi provenienti dal dispositivo per la ripresa e la resilienza, comprese le modalità volte a evitare la duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione. Ciò non pregiudica l'applicazione di altri strumenti atti a promuovere e garantire il rispetto del diritto dell'UE, anche al fine di prevenire, individuare e rettificare la corruzione, la frode e i conflitti di interessi e per tutelare il bilancio dell'Unione in linea con il regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio.

(35) Il sistema di controllo interno descritto nel piano per la ripresa e la resilienza, integrato dalle misure aggiuntive previste dalla presente decisione come traguardi, si basa su processi e strutture solidi e individua chiaramente i soggetti, i loro ruoli e le loro responsabilità nel quadro dell'esecuzione dei compiti di controllo interno. Il sistema di controllo interno si articola nei seguenti livelli: i) verifiche di gestione effettuate dai titolari delle componenti e dall'organismo di coordinamento a livello del ministero dell'Industria e del commercio; e ii) audit svolti dall'organismo nazionale centrale di audit presso il ministero delle Finanze. Nel complesso, la descrizione del sistema di controllo interno e le altre disposizioni pertinenti del piano per la ripresa e la resilienza, anche quelle relative alla raccolta e alla messa a disposizione dei dati sui destinatari finali, sono accettabili dal punto di vista della prevenzione, dell'individuazione e della rettifica dei casi di corruzione, frode e conflitto di interessi nell'utilizzo dei fondi a norma del regolamento (UE) 2021/241 e per evitare la duplicazione dei finanziamenti a norma di tale regolamento e di altri programmi dell'Unione.

(36) Sono fissati traguardi supplementari che prevedono i) un esame della conformità delle procedure nazionali per garantire che l'applicazione della titolarità effettiva nel contesto del sistema di controllo interno del dispositivo sia pienamente conforme alla definizione di "titolare effettivo" di cui all'articolo 3, punto 6, della direttiva 2015/849, modificata dalla direttiva 2018/843 e ii) che l'organismo di coordinamento emani orientamenti in materia di prevenzione e gestione dei conflitti di interesse ai sensi del regolamento finanziario e del diritto nazionale applicabile per i titolari delle componenti e le altre entità che attuano riforme e investimenti nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, al fine di rafforzare ulteriormente le misure volte a proteggere il bilancio dell'UE da frodi e irregolarità, iii) che l'organismo di audit adotti una strategia di audit che garantisca l'audit indipendente ed efficace dell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza e iv) che il consiglio di gestione del piano nazionale per la ripresa e la resilienza approvi e attui procedure per il sistema di raccolta, conservazione e trattamento dei dati in relazione a tutti i destinatari finali, compresi tutti i titolari effettivi, come stabilito dall'articolo 3 della direttiva (UE) 2015/849. Tutti questi traguardi devono risultare conseguiti prima della presentazione alla Commissione della prima richiesta di pagamento.

(37) Sebbene la descrizione del sistema di controllo interno e delle altre disposizioni volte a prevenire, individuare e rettificare i conflitti di interessi sia accettabile, tenuto conto delle gravi carenze del sistema ceco di gestione e di controllo volto ad evitare conflitti di interessi, come ha concluso un recente audit su altri programmi dell'UE, l'organismo di audit effettuerà un audit specifico sull'efficacia del sistema di controllo interno. La corrispondente relazione dovrà riportare un parere di audit senza riserve sull'efficacia del sistema di controllo interno volto ad evitare conflitti di interesse a livello del piano per la ripresa e la resilienza, che certifichi in particolare che i) le procedure di raccolta, archiviazione e trattamento dei dati relativi a tutti i destinatari finali, compresi tutti i titolari effettivi di cui all'articolo 3, paragrafo 6, della direttiva (UE) 2015/849 siano in vigore, ii) il sistema di controllo interno volto a prevenire, individuare e rettificare le situazioni di conflitto di interessi sia conforme all'articolo 61 del regolamento finanziario e iii) le procedure di controllo nazionali per evitare situazioni di conflitto di interessi per tutti i beneficiari effettivi siano in vigore. A norma dell'articolo 20, paragrafo 5, lettera e), del regolamento (UE) 2021/241, la Cechia dovrebbe attuare tali misure al fine di conformarsi all'articolo 22 di tale regolamento, confermando la loro attuazione con la prima richiesta di pagamento. La relazione dovrebbe descrivere le debolezze e le carenze individuate e le misure correttive adottate.

(38) La Cechia ha comunicato che è attualmente oggetto di discussione un sistema informativo per la gestione e la comunicazione dei traguardi e degli obiettivi, volto a soddisfare i requisiti specifici in materia di gestione e comunicazione descritti nel piano per la ripresa e la resilienza. Un traguardo dovrebbe garantire la creazione e l'operatività, prima della prima richiesta di pagamento, di un sistema di archiviazione per il monitoraggio dell'attuazione del dispositivo. Il sistema dovrebbe comprendere almeno le seguenti funzionalità: a) garantire la raccolta di dati e il monitoraggio del conseguimento dei traguardi e degli obiettivi e b) raccogliere e conservare, garantendone l'accesso, i dati di cui all'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), punti da i) a iii), del regolamento (UE) 2021/241, conformemente all'articolo 22, paragrafo 2, lettera e), dello stesso.

(39) Un solido quadro anticorruzione è indispensabile per prevenire, individuare e rettificare irregolarità quali frodi, casi di corruzione o conflitti di interessi nell'utilizzo dei fondi a norma del regolamento (UE) 2021/241. Per la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, della corruzione e dei conflitti di interessi è necessario, nel contesto dell'attuazione del piano, rafforzare il quadro legislativo per prevenire meglio la corruzione.

Coerenza del piano

(40) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera k), e all'allegato V, sezione 2.11, del regolamento (UE) 2021/241, il piano prevede provvedimenti per l'attuazione di riforme e di progetti di investimento pubblico che rappresentano in misura moderata (rating B) azioni coerenti.

(41) Il piano ceco per la ripresa e la resilienza presenta un pacchetto completo di riforme e investimenti con un forte accento sugli investimenti. Il piano si articola in sei priorità: la trasformazione digitale, un'infrastruttura di trasporti sostenibile, l'istruzione e il mercato del lavoro, il sostegno alle istituzioni e alle imprese, la ricerca e innovazione, la salute e la resilienza della popolazione. Queste priorità sono attuate tramite 26 componenti, alcune delle quali sono in sinergia tra loro. Il piano garantisce un equilibrio complessivo tra riforme e investimenti, sebbene, per alcune componenti, gli

investimenti non siano abbinati a riforme pertinenti. La necessità di stabilire complementarità sistematiche con i finanziamenti della politica di coesione è evidente e alcuni esempi sono presentati nelle componenti. Le linee di demarcazione sono sufficientemente sviluppate, ma dipenderanno anche dalla conclusione dell'accordo di partenariato e dei programmi della politica di coesione.

Uguaglianza

(42) Il piano per la ripresa e la resilienza della Cechia contiene una serie di misure che, secondo le previsioni, sono in grado di affrontare le sfide del paese in materia di uguaglianza di genere e pari opportunità per tutti. Per quanto riguarda l'uguaglianza di genere, il piano prevede di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro delle donne con bambini piccoli mediante un ampio investimento in strutture prescolastiche per bambini di età inferiore ai tre anni. È prevista una riforma legislativa per orientare meglio le politiche attive del mercato del lavoro a favore dei gruppi più vulnerabili. La parte del piano volta ad affrontare le disuguaglianze a livello di istruzione comprende un maggiore sostegno alle scuole con un'elevata percentuale di alunni provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati, la formazione e il tutoraggio degli insegnanti che si occupano di gruppi eterogenei di alunni e iniziative aggiuntive di sostegno per gli allievi a rischio di insuccesso a causa del prolungamento della chiusura delle scuole. Il piano prevede inoltre investimenti nelle apparecchiature digitali delle scuole per garantire l'accesso all'apprendimento per gli alunni e gli studenti svantaggiati. Tuttavia il piano non menziona esplicitamente il modo in cui si prevede che le misure affrontino le sfide cui la comunità rom è confrontata. La situazione e le esigenze delle persone con disabilità sono affrontate in diverse parti del piano, anche in relazione al nuovo codice edilizio, alla ristrutturazione degli edifici e al miglioramento della loro accessibilità, alla digitalizzazione, all'assistenza sanitaria in rete e all'assistenza sociale. Sono affrontate anche le sfide cui devono far fronte gli anziani, in particolare migliorando la qualità e l'accessibilità dell'assistenza a lungo termine, sociale e sanitaria. Sono programmati investimenti specifici nell'efficienza energetica per le famiglie di gruppi sociali svantaggiati.

Autovalutazione della sicurezza

(43) Il piano contiene un'autovalutazione della sicurezza per gli investimenti nelle capacità e nella connettività digitali, conformemente all'articolo 18, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) 2021/241. Il piano prevede investimenti nelle infrastrutture digitali quali le reti ad alta capacità e 5G, le infrastrutture TIC, comprese infrastrutture cloud, per la pubblica amministrazione elettronica, gli sviluppi della cibersicurezza e l'infrastruttura di comunicazione quantistica.

Progetti transfrontalieri e plurinazionali

(44) Il piano propone numerosi progetti con una dimensione transfrontaliera, soprattutto nell'ambito della transizione digitale. Il piano sostiene le iniziative di ricerca e sviluppo delle imprese e dei poli europei e nazionali dell'innovazione digitale per stimolare la trasformazione digitale delle PMI, nonché la creazione di una struttura europea di prova e sperimentazione. Il piano prevede numerosi investimenti che fanno parte di reti o iniziative transnazionali, tra cui un nuovo centro europeo di eccellenza per l'IA, un possibile importante progetto di comune interesse europeo sulla microelettronica e la connettività che riguarda in particolare i microprocessori, la creazione e lo sviluppo di capacità di trasferimento di conoscenze in materia di tecnologie digitali e l'infrastruttura europea di servizi blockchain. Il piano sostiene

inoltre la costruzione dell'infrastruttura di comunicazione quantistica, la partecipazione della Cechia alle reti 5G e l'applicazione degli ecosistemi 5G tra gli Stati membri.

Processo di consultazione

(45) Le autorità ceche hanno condotto un processo di consultazione prima della presentazione del piano, conformemente al quadro giuridico nazionale, principalmente attraverso un forum trilaterale con i rappresentanti delle parti sociali. Il piano è stato inoltre oggetto di una consultazione interministeriale standard e di un dibattito parlamentare. Per garantire la titolarità da parte dei soggetti interessati, è fondamentale coinvolgere tutte le autorità locali e tutti i portatori di interessi, comprese le parti sociali, per tutta l'attuazione degli investimenti e delle riforme inclusi nel piano.

Valutazione positiva

(46) A seguito della valutazione positiva della Commissione in merito al piano ceco per la ripresa e la resilienza, da cui emerge che il piano risponde in modo soddisfacente ai criteri di valutazione fissati nel regolamento, conformemente all'articolo 20, paragrafo 2, del medesimo regolamento (UE) 2021/241, la presente decisione dovrebbe stabilire le riforme e i progetti di investimento necessari all'attuazione del piano, i pertinenti traguardi, obiettivi e indicatori, e l'importo messo a disposizione dall'Unione per l'attuazione del piano sotto forma di sostegno finanziario non rimborsabile.

Contributo finanziario

(47) Il costo totale stimato del piano per la ripresa e la resilienza della Cechia è pari a 179 142 931 000 CZK, ossia 7 035 697 549 EUR, secondo il tasso di riferimento della BCE CZK/EUR rilevato al 1° giugno 2021. Poiché il piano per la ripresa e la resilienza risponde in misura soddisfacente ai criteri di valutazione di cui al regolamento (UE) 2021/241 e, inoltre, poiché l'importo dei costi totali stimati del piano per la ripresa e la resilienza è inferiore al contributo finanziario massimo disponibile per la Cechia, il contributo finanziario assegnato al piano per la ripresa e la resilienza della Cechia dovrebbe essere pari all'importo dei costi totali stimati del piano per la ripresa e la resilienza.

(48) Conformemente all'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241, il calcolo del contributo finanziario massimo per la Cechia deve essere aggiornato entro il 30 giugno 2022. Pertanto, a norma dell'articolo 23, paragrafo 1, del regolamento, per la Cechia dovrebbe essere messo a disposizione ora un importo da impegnare giuridicamente entro il 31 dicembre 2022. Se necessario in seguito all'aggiornamento del contributo finanziario massimo, il Consiglio, su proposta della Commissione, dovrebbe modificare la presente decisione per includervi senza ritardo il contributo finanziario massimo aggiornato.

(49) Il sostegno necessario deve essere finanziato mediante l'assunzione di prestiti da parte della Commissione a nome dell'Unione sulla base dell'articolo 5 della decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio[5]. Il sostegno deve essere erogato a rate successivamente al conseguimento soddisfacente, da parte della Cechia, dei pertinenti traguardi e obiettivi individuati in relazione all'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza.

[5] GU L 424 del 15.12.2020, pag. 1.

(50) La Cechia ha chiesto un prefinanziamento pari al 13 % del contributo finanziario. Tale importo dovrebbe essere messo a disposizione della Cechia subordinatamente all'entrata in vigore e in conformità dell'accordo di finanziamento di cui all'articolo 23, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/241.

(51) La presente decisione dovrebbe lasciare impregiudicato l'esito delle procedure relative all'assegnazione di fondi dell'Unione nell'ambito di altri programmi dell'Unione diversi dal regolamento (UE) 2021/241 o l'esito delle procedure esperibili in relazione alle distorsioni del funzionamento del mercato interno, in particolare a norma degli articoli 107 e 108 del trattato. Essa non dispensa gli Stati membri dall'obbligo di comunicare alla Commissione i casi di potenziali aiuti di Stato a norma dell'articolo 108 del trattato,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1
Approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza

È approvata la valutazione del piano per la ripresa e la resilienza della Cechia, sulla base dei criteri di cui all'articolo 19, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241. Nell'allegato della presente decisione figurano le riforme e i progetti di investimento previsti dal piano per la ripresa e la resilienza, le modalità e il calendario per il monitoraggio e l'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza, compresi i pertinenti traguardi e obiettivi, gli indicatori rilevanti relativi al loro conseguimento e le modalità per dare alla Commissione pieno accesso ai dati pertinenti sottostanti.

Articolo 2
Contributo finanziario

1. L'Unione mette a disposizione della Cechia un contributo finanziario sotto forma di sostegno non rimborsabile pari a 7 035 697 549 EUR. È disponibile un importo di 3 537 379 398 EUR per essere impegnato giuridicamente entro il 31 dicembre 2022[6]. A condizione che l'aggiornamento di cui all'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241 determini per la Cechia un importo a quello pari o superiore, è disponibile un ulteriore importo di 3 498 318 151 EUR per essere impegnato giuridicamente dal 1° gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2023.

2. La Commissione mette a disposizione della Cechia il contributo finanziario dell'Unione in rate conformemente all'allegato. È messo a disposizione a titolo di prefinanziamento un importo di 914 640 681 EUR, pari al 13 % del contributo finanziario. Il prefinanziamento e le rate possono essere versati/e dalla Commissione in una o più tranche. L'entità delle tranche è subordinata alla disponibilità dei finanziamenti.

3. Il prefinanziamento è messo a disposizione subordinatamente all'entrata in vigore e in conformità dell'accordo di finanziamento di cui all'articolo 23, paragrafo 1, del

[6] Tale importo corrisponde all'importo disponibile per l'impegno giuridico entro il 31 dicembre 2022 al netto della quota proporzionale delle spese della Cechia di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241, calcolata conformemente alla metodologia di cui all'articolo 11 di detto regolamento.

regolamento (UE) 2021/241. Esso è compensato mediante detrazione proporzionale dal pagamento delle rate.

4. La messa a disposizione delle rate in conformità dell'accordo di finanziamento è subordinata alla disponibilità di finanziamenti e a una decisione della Commissione, adottata a norma dell'articolo 24 del regolamento (UE) 2021/241, secondo la quale la Cechia ha conseguito in modo soddisfacente i traguardi e gli obiettivi pertinenti individuati in relazione all'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza. Subordinatamente all'entrata in vigore degli impegni giuridici di cui al paragrafo 1, per essere ammissibili al pagamento, i traguardi e gli obiettivi devono essere conseguiti entro il 31 agosto 2026.

Articolo 3
Destinatario

La Cechia è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio
Il presidente